

## UNA GIORNATA IN MEZZO ALLA NATURA

Le spighe di grano sbattute dal vento  
ondeggiano al sole che splende radioso,  
intorno c'è pace, non s'ode un lamento,  
è l'alba, il mattino si annuncia festoso.

Il canto del gallo si ode lontano,  
il cielo sorride alla valle incantata,  
c'è un fresco ruscello che scorre pian piano  
in questa atmosfera che sembra fatata.

Tra poco la quiete verrà sopraffatta  
da mille rumori del giorno che avanza,  
il transito intenso, incurante, maltratta  
la dolce armonia, con suoni ad oltranza.

E' l'uomo che torna di nuovo al lavoro  
e senza nessuna minuta accortezza  
travolge la quiete con grande disdoro,  
la sua è, da sempre, animosa rudezza !

La macchina corre, sicura, veloce,  
il camion tralascia ondate di fumo,  
il tutto pei campi è un danno che nuoce  
e annienta quel clima di grato profumo !

La notte è passata, riprende la vita,  
la falce recide le spighe dorate,  
in lungo ed in largo la valle fiorita  
ne viene mondata, ne cadono a ondate !

La mano dell'uomo lavora la terra  
sfruttando i prodotti di madre-natura  
(però quella mano, prestata alla guerra,  
distrugge ogni cosa e produce paura !)

Il campo di grano è stato spogliato,  
le schiene son curve, si forman le balle,  
e, quando, alla sera, il lavoro è ultimato,  
ritorna la quiete per tutta la valle.

Ripartono i mezzi, il sole tramonta,  
il buio pian piano, già fa capolino,  
la pace ritorna, la notte è già pronta  
a offrire il riposo più dolce e divino.

**Un giorno trascorso in piena campagna,  
lontan dalla vita dei popoli urbani,  
godendo la pace il cuor ci guadagna !  
... E, allora, ho deciso, ... ritorno domani !**